



# COMPAGNIA TEATRALE PETRA

L'esperienza del Teatro in Carcere

# PETRA

La Compagnia Teatrale Petra nasce nel dicembre 2011 a Satriano di Lucania (Pz) dalla lunga esperienza in ambito teatrale che il nucleo fondatore costituito da Antonella Iallore, direttrice artistica che lavora come attrice e formatrice, e da Angelo Piccini, direttore tecnico, aveva maturato nel corso degli anni fuori dai confini regionali.

La compagnia Petra ha scelto di avere le basi in un paese di provincia di 2.400 abitanti e nel suo teatro avvia progetti in espansione in ambito nazionale e internazionale, facendo interagire la propria visione artistica con le comunità di riferimento.

Tra le sue attività svolge e realizza:

- produzione di spettacoli;
- residenze teatrali;
- progetti di cooperazione internazionale;
- conduzione di laboratori teatrali;
- organizzazione di rassegne di promozione teatrale nelle Case Circondariali di Potenza e Matera.



## COMPAGNIA TEATRALE PETRA

Via Roma, 21 \_ 85050 Satriano di Lucania

[info@compagniateatralepetra.com](mailto:info@compagniateatralepetra.com)

+39 3287245860

La Compagnia Tetrade Petra è attiva dal 2013 all'interno della sezione maschile e femminile della Casa Circondariale di Potenza e Matera con rassegne di promozione teatrale.

Nel 2017 entra a far parte del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere, una rete nata per offrire progettazione, relazione, luoghi di confronto e di qualificazione del movimento teatrale sorto all'interno delle carceri italiane dagli anni '80.

Nel 2018 la compagnia stipula con la Casa Circondariale di Potenza un accordo operativo finalizzato alla gestione dello spazio Teatro, presente nella struttura, per la realizzazione delle attività teatrali e culturali della Città di Potenza, uno luogo aperto e fruibile da tutti i soggetti culturali.

Gli obiettivi principali delle attività svolte dalla compagnia Petra in carcere si sono definiti negli anni di esperienza e si riassumono così:

- ribaltare la concezione detentiva e favorire una nuova visione, da luogo di reclusione a luogo culturale, sia da parte dell'amministrazione penitenziaria e dei detenuti che della società civile;
- intrecciare teatro, carcere e società civile per superare il "limite" della condizione detentiva e, contemporaneamente, la barriera del luogo comune con cui all'idea stessa di carcere comunemente ci si approccia;
- creare dei "cortocircuiti" artistici tra detenuti, registi, attori/performer, studenti, operatori, che attraverso il linguaggio teatrale e performativo dialogano col significato del luogo carcere e con la sua limitazione di libertà.

La compagnia Petra porta il proprio linguaggio artistico all'interno del carcere e utilizza l'arte per creare il proprio dialogo con i detenuti. La sua mission è infatti quella di mettere in relazione il luogo carcere e i detenuti con le poetiche artistiche attraverso la partecipazione a laboratori, workshop, incontri di formazione con artisti di fama nazionale ed internazionale.

Quello di Petra è un percorso graduale edificato negli anni, creando una rete molto solida di stakeholder e finanziatori, consolidando un rapporto di fiducia con l'Amministrazione penitenziaria che permette alla compagnia di sognare e allargare i propri orizzonti.

Grazie alle attività della compagnia Petra il teatro prende forma in carcere e diventa linguaggio di costruzione di futuro.



#### AZIONI:

- **Laboratori sulle tecniche teatrali**, per permettere ai detenuti di aprire una finestra con "il fuori" utilizzando il teatro come strumento.
- **Laboratori intensivi integrati guidati da artisti di fama nazionale ed internazionale**, per attori-detenuti ed allievi delle scuole secondarie di II grado.
- **Programmazione di rassegne** all'interno dello spazio Teatro della Casa Circondariale di Potenza.
- **Formazione di operatori sociali**, per fornire ai soggetti coinvolti le competenze utili da impiegare nelle diverse attività dei progetti realizzati e in autonomia nel futuro.
- **Incontri e percorsi**, per un pubblico esterno, gli studenti delle scuole secondarie di II grado e per l'amministrazione penitenziaria tesi a sensibilizzare ed educare sul tema del carcere e del teatro sociale.
- **Monitoraggio** per valutare il reale impatto che l'attività teatrale può avere, in positivo o in negativo, sulla vita dei detenuti.

# TEATRO oltr*i* LIMITI

RASSEGNA DI PROMOZIONE DEL TEATRO IN CARCERE



illustrazione: SchizZofrenia

## CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA

### Sezione maschile

Progetto prodotto dalla Compagnia Teatrale Petra  
Finanziato dall'Unione delle Chiese metodiste e valdesi  
con il contributo di ARLAB

in partenariato con il Ministero di Giustizia DAP  
Casa Circondariale di Potenza e Casa Circondariale di Matera  
Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere

il sostegno della Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata  
la collaborazione di Città delle 100 Scale Festival e  
Nessuno Resti Fuori, Festival di teatro città e persone  
il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi di Basilicata

La rassegna di promozione del teatro in carcere organizzata a Potenza e Matera. Un progetto culturale che mette insieme teatro, carcere e società civile per superare il "limite" ribaltando la concezione detentiva favorendo una nuova visione, da luogo di vergogna a luogo di cultura.

Nato nel 2016, con cinque anni di attività laboratoriale alle spalle presso la Casa Circondariale di Potenza, la rassegna vuole essere una occasione di cambiamento, un modo nuovo di relazionarsi per i detenuti che diventano attori, attraverso una formazione in ambito teatrale, e un'opportunità per la società esterna di entrare all'interno delle mura non solo fisiche del contesto carcere.

Una rassegna durata due anni che ha permesso di far incontrare l'immaginazione artistica, i confini della detenzione e la realtà sociale e che si è articolata in tre diverse azioni strettamente collegate:

### TEATRO

Laboratorio teatrale  
Performance finale  
--  
Corso di scenotecnica  
e attrezzeria

### FORMAZIONE

Corso per operatori sociali  
--  
Corso di Drammaterapia

### PERCORSI

AppuntaMenti  
--  
Artisti in Transito  
--  
Scuola > Legalità

IL TEATRO IN CARCERE DI PETRA



2018-2020



## OTTOBRE 2018 - FEBBRAIO 2019

### CORSO PER OPERATORI SCENICI

Casa Circondariale di Potenza  
condotto da *Angelo Piccinni*, *Antonella lal-  
lorenzi* e *Antonella Bianco*  
Formazione in ambito tecnico rivolta ai de-  
tenuti della sezione maschile

## 14 GIUGNO 2019

### EVENTO DI PRESENTAZIONE

Casa Circondariale di Potenza  
Interventi: *Carmelo Cantone* (Provveditore di Puglia e Basilicata), *Maria Rosaria Pe-  
traccone* (Direttrice Casa Circondariale di Potenza), *Paola Stella* (Presidente Tribuna-  
le di Sorveglianza di Potenza), *Antonella lal-  
lorenzi* (Direttrice artistica della rassegna)  
Con: *Salvatore Striano* (attore, ex detenuto)

## GIUGNO 2019 - FEBBRAIO 2020

### LABORATORIO TEATRALE

Casa Circondariale di Potenza  
condotto da *Antonella lallorenzi*  
Percorso formativo di pratica delle discipli-  
ne teatrali, rivolto ai detenuti della sezione  
maschile della CC di Potenza

Salvatore Striano ospite di Toil



Momento di formazione

## SETTEMBRE 2019 - FEBBRAIO 2020

### FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIALI

Formazione e affiancamento alle attività di  
progetto

## 29 LUGLIO 2019

### ARTISTI IN TRANSITO: Iac

Casa Circondariale di Matera  
con la collaborazione del *Nessuno resti  
fuori*, *Festival di teatro, città e persone* di  
Matera  
Incontro/laboratorio con attori/attrici,  
performers e registi ospiti del Festival e  
detenuti per esplorare la propria poetica  
teatrale

## SETTEMBRE - DICEMBRE 2019

### PERCORSO DI DRAMMATERAPIA

Casa Circondariale di Potenza  
Laboratorio rivolto all'amministrazione pe-  
nitenzinaria che attraverso la drammatiz-  
zazione fa pratica di competenze sociali e  
relazionali

## 7-8 NOVEMBRE 2019

### ARTISTI IN TRANSITO: Simona Bertozzi

Casa Circondariale di Potenza  
con la collaborazione del *Città delle 100  
scale Festival*

Laboratorio intensivo con la danzatrice  
Bertozzi, gli studenti del Liceo Walter Gro-  
pius di Potenza e i detenuti. Presentazione  
finale ad un pubblico esterno

*\* La performance "inTIME" è stata annullata  
a causa dell'emergenza Covid-19,  
in sostituzione è stato prodotto un documentario  
a testimonianza dell'intero percorso*

*"Questa esperienza mi ha fatta crescere molto,  
ho potuto vedere e percepire la potenza e l'energia effettiva della danza,  
ho capito che non ha importanza il luogo in cui la "pratici",  
non ha importanza chi ti sta intorno ma soprattutto  
non importa con chi la stai condividendo in quel momento.  
Beh, questo è il potere della danza, la danza è libertà, è fluidità, scioltezza;  
la danza è in grado di infrangere ogni barriera e renderci liberi."*

**CAMILLA** \_ studentessa del Liceo Walter Gropius di Potenza

## OTTOBRE 2019 - GENNAIO 2020

### PERCORSO SCUOLA

Focus sul teatro sociale in carcere dedica-  
to agli studenti delle Scuole secondarie di II  
grado della città di Potenza, per approp-  
fondire luogo, origini e normativa, dinamiche,  
ruoli, spazi e contesto

## DICEMBRE 2019

### TEATRO oltre i LIMITI in tour

*Destinti Incrociati* - Saluzzo (CN)  
Testimonianza nella VI edizione della Ras-  
segna nazionale di teatro in carcere orga-  
nizzata dal Coordinamento Nazionale Tea-  
tro in Carcere

## 13-16 GENNAIO 2020

### ARTISTI IN TRANSITO: Silvia Gribaudi

Casa Circondariale di Potenza  
Laboratorio intensivo con la regista e per-  
former Gribaudi e i detenuti, per mettersi  
in gioco con ironia attraverso il movimento  
del corpo. Presentazione finale ad un pub-  
blico esterno

## 10-14 MARZO 2020

### PERFORMANCE "inTIME"

Casa Circondariale di Potenza  
scritto e diretto da *Antonella lallorenzi*  
con gli attori della CC di Potenza  
azioni coreografiche di *Mariagrazia Nacci*  
scene e luci di *Angelo Piccinni*  
contributi artistici di *Silvia Gribaudi*, *Simona  
Bertozzi*, *Mimma Romaniello*, *Lia Zanda*

*"Un momento di rara poesia e potenza."*

**SIMONA BERTOZZI** \_ danzatrice e performer ospite di Artisti in Transito

Pensare, insegnare e produrre teatro nel luogo che, più di ogni altro spazio della realtà e dell'immaginario, assume i contorni del proibito e del chiuso. Una sfida? Una missione? Una follia? In realtà è lo straordinario risultato generato da una consapevolezza, seppur una consapevolezza che tiene insieme un po' di follia e un po' di coraggio.

Fare teatro in carcere per Petra significa ridisegnare spazi di libertà lì dove il concetto stesso di libertà appare quanto meno inusuale, se non del tutto inopportuno.

Esito finale di Artisti in transito con Silvia Gribaudo



TEATRO oltre i LIMITI (ToiL), come tutte le azioni e i progetti sviluppati da Petra nella realtà carceraria, nasce in questo orizzonte. ToiL è il progetto di promozione del teatro in carcere organizzato per gli Istituti Penitenziari di Potenza e Matera, sviluppato con l'obiettivo di intrecciare teatro, carcere e società civile per superare il "limite" della condizione detentiva e, contemporaneamente, la barriera del luogo comune con cui all'idea stessa di carcere comunemente ci si appropria.

Il progetto è stato costruito attraverso vari livelli di interazione e tipologie di azione, ciascuna con il proprio pubblico di riferimento, ma tutte collegate in una rete di senso comune. Ecco dunque che al laboratorio teatrale destinato ai detenuti sono state affiancate lezioni speciali condotte da artisti di rilievo nazionale ed internazionale. Il primo pregiudizio da scardinare, del resto, sta proprio nell'idea di qualità della proposta progettuale in carcere, in cui il teatro non può essere pensato come una forma di intrattenimento casuale e amatoriale. È invece, fino in fondo, un'occasione di crescita collettiva e condivisa, non solo per i detenuti.

ToiL si è rivelata anche un'importante cornice formativa per gli operatori. Il livello di complessità del progetto ha costretto tutti gli attori coinvolti - detenuti, direzione, personale dell'area trattamentale, agenti della polizia penitenziaria, operatori, volontari - a confrontarsi con nuove necessità e prospettive di collaborazione.

E poi il pubblico. Il teatro in carcere è tale se fa in modo che la ricerca sviluppata - attraverso testi, performance attoriali o domande inevase - sia fruibile

*"L'esperienza unica di essere operatrice di un laboratorio teatrale in carcere ha, nella sua trama più implicita, il tentativo di portare un po' di luce di umanità nel buio di quelle vite ferme."*

*La vita è un'occasione che non manca di presentarsi, cogliere le opportunità è da sempre stata una priorità per me. Il mio è un lungo viaggio nelle basse membra del tessuto sociale. La possibilità di formarmi e diventare parte integrante del sistema teatro in carcere è stato un tassello, forse l'unico ancora mancante, per poter dire con certezza che il tessuto sociale va risanato con la speranza."*

**ANTONIA** \_ operatrice sociale di ToiL





Momenti di formazione

fino in fondo, sia conoscibile all'esterno. Ma non basta raccontarla. Il teatro in carcere deve aprire il carcere all'esterno, deve riuscire a fare del carcere un luogo pubblico, di cui è la comunità tutta ad avere responsabilità.

Con ToiL, il carcere si è aperto alla città. La cittadinanza ha potuto accedere alla casa circondariale, varcandone il limite. Lo ha fatto per assistere alle diverse performance messe in scena, di volta in volta, in chiusura dei numerosi workshop che hanno costellato il laboratorio teatrale.

La città è stata, allo stesso tempo, anche parte viva del laboratorio teatrale. Della città sono gli operatori volontari che si sono candidati

*"È l'ennesimo miracolo comune che prende forma in questo luogo dove l'inimmaginabile diventa immaginabile."*

**GIUSEPPE PALO** \_ Funzionario di staff del Provveditore di Puglia e Basilicata



alla call diffusa e hanno seguito come nuove professionalità del terzo settore l'intero percorso teorico e operativo del progetto ToiL.

Hanno varcato le porte del carcere anche alcune scuole della città: studentesse e studenti hanno preso parte ai workshop dividendo con i detenuti un percorso di ricerca sul corpo e sullo spazio, per poi mettere in scena un'idea



artistica e performativa del limite superato grazie a questa esperienza.

La città ha, infine, sbirciato nel dietro le quinte e osservato le diverse fasi del laboratorio attraverso una campagna di comunicazione basata sulla possibilità di assegnare colori, toni e linee ironiche alla figura tipo del detenuto: ancora una volta, un punto di vista necessario e utile a ribaltare lo stereotipo, causa ed effetto del pregiudizio alimentato dal limite.

Un continuo scambio tra il dentro e il fuori, un costante superamento del

confine, un processo di osmosi attraverso una membrana ben visibile ma che si incide con poco. Il limite attraverso cui andare oltre, appunto.

Questa è la forma in cui si concretizza il teatro in carcere secondo Petra, che non a caso ha eletto a propria sede operativa un luogo periferico, un piccolo borgo di una regione, la Basilicata, al di fuori delle traiettorie più comuni della produzione e della distribuzione artistica.

Con un po' di follia e un po' di coraggio.

---

Direzione artistica: *Antonella Iallore*  
Direzione tecnica: *Angelo Piccini*  
Segreteria organizzativa: *Stefania Sagarese*  
Consulente digital: *Simone Pacini - fattiditeatro.it*  
Illustrazioni: *SchizZofrenia*  
Fotografia e video: *AngelOne*

un progetto di



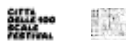
con il contributo di



con il sostegno di



con la collaborazione di

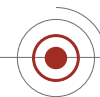


## CASA CIRCONDARIALE DI LECCE

Progetto sostenuto da PERIFERIE AL CENTRO  
Assessorato all'industria turistica e culturale della Regione Puglia e TPP  
in partnership con Accademia Mediterranea dell'Attore di Lecce,  
Casa Circondariale di Lecce, #reteteatro41, Arci Lecce, Mecenate 90,  
Officina Creativa, Comune di Lecce, Comune di Lequile,  
Comune di Melpignano

Un progetto che lega periferia sociale e periferie urbane connettendo beneficiari, metodologie di lavoro, valori ed esperienze. Il teatro diventa così un potente strumento per connettere il "dentro" e il "fuori", straordinaria occasione per restituire dignità e fiducia a chi vive ai cosiddetti margini, espressione individuale e collettiva, scambio umano, superamento di barriere, dialogo con chi sembra essere lontano, confinato in un altrove anonimo.

Un progetto che ha permesso a Petra di esportare oltre i confini regionali le pratiche messe in campo negli ambienti detentivi, attraverso un workshop, condotto da Antonella Iallore, come metodologia di lavoro da sviluppare all'interno della Casa Circondariale di Lecce.



2020





**CASA CIRCONDARIALE DI MATERA**  
**Sezione maschile**

Attività realizzata nell'ambito del progetto La Poetica della vergogna coprodotto da *#reteteatro41* e *Fondazione Matera-Basilicata 2019* per *Matera Capitale Europea della Cultura 2019*

condotto da *Antonella Iallore*

Il carcere potrebbe essere considerato il luogo simbolo della vergogna; quella individuale, indissolubilmente legata al tema della colpa ma anche quella collettiva e sociale, in relazione alle condizioni del sistema carcerario in Italia. E ancora quella riflessa, che riguarda i familiari di chi sta scontando una pena. La domanda di partenza che ha mosso la ricerca durante tutto il laboratorio è stata: "Il carcere è un luogo della vergogna?"

Attraverso spunti di riflessione dei partecipanti e suggestioni personali, il lavoro si è concentrato sugli stereotipi legati alla parola vergogna. I 16 partecipanti

al laboratorio hanno messo a disposizione la loro specificità, per scoprire così che la "vergogna" in carcere è identica a quella che coinvolge tutti noi: ha a che fare con l'amore, con l'esporsi pubblicamente, con il mettersi in gioco.

Ciò che ha mosso l'intero percorso era il tentativo di trasformare la vergogna in bellezza: come Matera accoglie l'Europa, il carcere accoglie la comunità, l'arte, il cambiamento. Perché proprio da qui, dal carcere, possa nascere una nuova visione che rompa gli schemi e liberi il pensiero.

L'atto finale del laboratorio teatrale si è tenuto presso la Casa Circondariale di Matera il 23 novembre 2018.



Momento di formazione



**2018**

# TEATRO OLTRE I LIMITI

## CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA

### Sezione maschile penale

Attività rientrante nell'ambito inclusione sociale e beni pubblici del bando "Nuovi Fermenti" della Regione Basilicata

condotto da *Antonella Iallore* e *Angelo Piccinni*

Un progetto fuori e dentro il carcere, una rassegna volta alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura teatrale in carcere.

Il progetto si è articolato in tre diverse fasi strettamente collegate:

1. LABORATORIO TEATRALE CON ESITO SCENICO FINALE
2. FORMAZIONE
  - Corso per operatori del sociale
  - Corso di illuminotecnica e scenotecnica teatrale rivolto ai detenuti
3. PERCORSI
  - Incontri rivolti ad un pubblico esterno sulle realtà teatrali in carcere con la partecipazione di figure operanti nel settore cultura, spettacolo, politica quali: Armando Punzo fondatore de La Compagnia della Fortezza attiva nel carcere di Volterra, Valeria Ottolenghi del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere, Salvatore Striano ex detenuto ora attore di fama nazionale, Stefano Anastasia Garante detenuti di Lazio ed Umbria.
  - Percorso "Scuola > Legalità", per gli studenti di scuole medie inferiori e superiori.



Un connubio perfetto di amore per la società, passione per la cultura e dedizione per lo studio della ricerca teatrale, capaci di solleticare il dibattito, l'informazione, la divulgazione e la creazione di momenti di riflessione.

Il 2 febbraio 2017 gli attori hanno portato in scena lo spettacolo "Teatro oltre i limiti", con ben quattro repliche: per la popolazione detenuta, per i familiari degli stessi attori-detenuti, per gli studenti delle Scuole secondarie di II grado della città di Potenza, e infine per il pubblico esterno.



**2016-2017**



**4 OTTOBRE 2016**

**DIALOGO CON ARMANDO PUNZO**

Casa Circondariale di Potenza  
in collaborazione con *Festival Città delle 100 Scale di Potenza e H2 Teatro*  
Interventi: *Roberto Falotico* (Assessore al Turismo del Comune di Potenza), *Angela Blasi* (Presidente Commissione Pari Opportunità della Regione Basilicata), *Armando Punzo* (Drammaturgo, regista teatrale italiano, direttore artistico presso la Compagnia della Fortezza e del festival Volterra Teatro), *Cinzia de Felice*, *Rossella Menna* (Compagnia della Fortezza), *Giuseppe Biscalia*, *Francesco Scaringi* (Festival Città delle 100 Scale di Potenza)  
\* ore 16:00 Incontro con Armando Punzo aperto al pubblico - Ridotto Teatro Stabile

**10 OTTOBRE 2016**

**IL CARCERE**

CESTRIM Centro di Studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali - Potenza  
Interventi: *Maria Rosaria Petraccone* (Direttrice Casa Circondariale di Potenza), *Paola Stella* (Magistrato di sorveglianza Potenza), *Angela Benemia*, *Sonia Crovatto*, *Marcello Iannuzzelli* (Area trattamentale Casa Circondariale di Potenza), *Giuseppe Palo* (Provveditorato Potenza), *Aldo Lista* (Comandante Casa Circondariale di Potenza), *Stefano Anastasia* (Garante detenuti Regioni Lazio ed Umbria), *Angela Blasi* (Presidente Commissione Pari Opportunità della Regione Basilicata)

**5 NOVEMBRE 2016**

**TESTIMONIANZE: Presentazione del libro "La Tempesta di Sasà" di Salvatore Striano**  
Libreria UBIK - Potenza  
Interventi: *Antonella Iallore* (Direttrice artistica Compagnia Teatrale Petra), *Salvatore Striano* (attore, ex detenuto)

**2 DICEMBRE 2016**

**IL TEATRO IN CARCERE**

GoDesk - Potenza  
Interventi: *Antonella Iallore* (Direttrice artistica Compagnia Teatrale Petra), *Valeria Ottolenghi* (Critico teatrale e componente della direzione artistica della Rassegna Nazionale "Destini Incrociati" organizzata dal Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere), *Mariarosaria Colangelo* (Commissione della Psicologia Giuridica, Penitenziaria e Formazione Specifica dell'Ordine degli Psicologi di Potenza), *Paola Leone* (Regista, attrice e pedagoga teatrale presso la Compagnia teatrale "Io ci Provo" e presso la Casa Circondariale di Lecce), *Maria Pia Scarciglia* (Presidente Associazione Antigone Puglia)

**NOVEMBRE-DICEMBRE 2016**

**LABORATORIO DI SCENOTECNICA**

Casa Circondariale di Potenza  
a cura di *Angelo Piccinni*

**2 FEBBRAIO 2017**

**SPETTACOLO FINALE: TeatroOltreLimiti**  
Chiesa della Casa Circondariale di Potenza  
regia di *Antonella Iallore*  
in scena *i detenuti della CC di Potenza*

Direzione artistica: *Antonella Iallore*  
Direzione tecnica: *Angelo Piccinni*  
Segreteria: *Stefania Sagarese*  
Organizzazione: *Teresa Pascale*  
Logistica: *Mara Camera*  
Ufficio stampa: *Kaleidoscopio Edizioni*

**GIUGNO 2016-FEBBRAIO 2017**

**LABORATORIO TEATRALE DI FORMAZIONE ATTORIALE**

Casa Circondariale di Potenza  
a cura di *Antonella Iallore*

**SETTEMBRE 2016 - FEBBRAIO 2017**

**FORMAZIONE PER OPERATORI**

Casa Circondariale di Potenza

**3 OTTOBRE 2016**

**CONFERENZA STAMPA**

Cons. Regionale della Basilicata - Potenza  
Interventi: *Antonella Iallore* (Direttrice artistica Compagnia Teatrale Petra), *Maria Rosaria Petraccone* (Direttrice Casa Circondariale di Potenza), *Angela Benemia*, *Sonia Crovatto*, *Marcello Iannuzzelli* (Area trattamentale Casa Circondariale di Potenza), *Giuseppe Palo* (Provveditorato Potenza), *Mimmo Sammartino* (Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Basilicata)





# IO SONO QUI

## PRIMO STUDIO PER UNA TRASFORMAZIONE

### CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA

#### Sezione maschile penale

Attività rientrante nel P.O.FSE 2007-2013  
Asse III Inclusion sociale della Regione Basilicata  
*Provveditorato dell'Amm. penitenziaria di Basilicata  
Provincia di Potenza*

Progetto triennale "Vale la pena lavorare"  
curato nella fase attuativa dall'*Apof-il*

condotto da *Antonella Iallore*

Il laboratorio teatrale tecniche di espressività, rivolto ai detenuti della sezione maschile della Casa circondariale di Potenza, è un'attività giunta al terzo anno di realizzazione e ha visto la partecipazione di un gruppo di lavoro che dopo gli anni di esperienza si è consolidato nelle tecniche e nelle competenze fino a giungere dopo mesi di lavoro allo spettacolo finale.

Prendendo spunto dalla letteratura attraverso i brani di Dickens, Pirandello, Kafka, o dall'arte, cercando ispirazione nei quadri di Magritte, o ancora dalla musica, ascoltando e analizzando brani che parlano della trasformazione, è stato prodotto lo spettacolo che rappresenta la condizione dell'essere umano, una condizione di identità che può essere messa in crisi quando ci rendiamo conto di essere Uno (pren-

dendo spunto dal titolo di Pirandello) per noi stessi, Nessuno per gli altri e Centomila per quante maschere indossiamo.

La componente di lavoro collettivo è stata preponderante e anche la drammaturgia è stata il frutto dell'attività di improvvisazione di tutto il gruppo. "Io sono qui. Primo studio per una trasformazione" è andato in scena nella Casa Circondariale di Potenza il 15 dicembre 2015 per un pubblico esterno e riproposto il 14 aprile 2016 per la III Giornata Nazionale del Teatro in Carcere per gli studenti del Liceo Scientifico Pasolini di Potenza.

Per il primo anno il progetto è stato accompagnato da un reportage foto-video.



Esito finale



2015

# LABORATORIO TECNICHE DI ESPRESSIVITÀ PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

**CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA**  
**Sezione maschile penale/giudiziario**  
**Sezione femminile**

Attività rientrante nel P.O.FSE 2007-2013  
Asse III Inclusion sociale della Regione Basilicata  
*Provveditorato dell'Amm. penitenziaria di Basilicata*  
*Provincia di Potenza*

Progetto triennale "Vale la pena lavorare"  
curato nella fase attuativa dall'*Apof-il*

condotto da *Antonella lallorenci*

Il laboratorio ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di 30 detenuti che, dopo una fase iniziale di studio e approfondimento, esercizi propedeutici e letture, hanno saputo cogliere dai testi di Luigi Pirandello, Franca Rame, Totò, William Shakespeare, Eduardo De Filippo, Alessandro Baricco, gli spunti per la costruzione grottesca di personaggi che sono stati i protagonisti dello spettacolo "Personaggi in cerca di autore" andato in scena venerdì 3 luglio 2015, per la prima volta aperto ad un pubblico esterno.



**2015**

# ANTIGONE IN CARCERE LABORATORIO TEATRALE

**CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA**  
**Sezione femminile**

PREMIO CECILIA SALVIA 2014

Progetto finanziato dall'*Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità* e  
dalla *Presidenza della Giunta della Regione Basilicata*

condotto da *Antonella lallorenci*

Antigone in carcere è un laboratorio teatrale che ha visto protagoniste dieci donne detenute della sezione femminile della Casa Circondariale di Potenza. La fase embrionale del lavoro è iniziata con la visione da parte delle partecipanti del racconto-laboratorio "Parole e Sassi: la storia di Antigone in un Racconto-Laboratorio per le nuove generazioni", del Collettivo Progetto Antigone, ideato da Letizia Quintavalla e del quale Antonella lallorenci è referente per la Basilicata. Dalla visione sono scaturite le prime riflessioni che hanno guidato in un percorso di creazione conclusosi con una prova aperta il 27 marzo 2014 in occasione della I Giornata Nazionale del Teatro in Carcere ed aperta ad un pubblico selezionato.

Dalle parole antiche di Sofocle, passando attraverso Anouilh e Brecht. Antigone è una vicenda di fratelli e sorelle, di patti mancati, di rituali, è una donna che disobbedisce alla legge dello stato per obbedire alle leggi non scritte. Innumerevoli gli spunti e le tematiche di cui è intriso il testo, dicotomie esistenziali come giustizia-ingiustizia, obbedienza-disobbedienza, vita-morte, desideri-diritti, alleanze-conflitti, fiducia-sfiducia.



**2013-2014**

# FORMAT

L'esperienza maturata negli anni dalla Compagnia Teatrale Petra ha permesso di acquisire un proprio know how sul tema del teatro in carcere.

Dall'unione di competenze tecniche e artistiche, talento autoriale, scrittura e ideazione, vero valore del lavoro di Petra, la compagnia offre i seguenti servizi:

- Formazione per detenuti (teatro e scenotecnica)
- Formazione per operatori di teatro in carcere
- Formazione per Amministrazione penitenziaria e operatori interni
- Percorsi di scuola legalità sul tema del carcere con focus sul teatro sociale
- Master class sul teatro in carcere
- Organizzazione di rassegne culturali ed eventi (spettacoli, concerti, editoria) all'interno dello spazio Teatro della Casa Circondariale di Potenza.





